

Piazza San Giovanni di Dio**Monteverde, ultimatum dei vigili:
«Mercato irregolare, va chiuso»**

Il mercato Gianicolense a rischio chiusura. Presenta gravi carenze. Mancano i bagni, le canaline di irrigazione idrica imposte dalla legge per la vendita di pesce o di frutta. Se non bastasse, la copertura della struttura di piazza San Giovanni di Dio - in latta e in plastica - è abusiva.
a pag. 38

Mercato di Monteverde il dossier-choc dei vigili: «La struttura va chiusa»

► Nella sede di piazza San Giovanni di Dio mancano bagni e canaline per irrigare pesce e frutta. Copertura fuori legge

IL CASO

Il mercato Gianicolense a rischio chiusura. Presenta gravi carenze di natura igienico-sanitaria e strutturale. Mancano i bagni, le canaline di irrigazione idrica imposte dalla legge per la vendita di pesce o di frutta. Se non bastasse, la copertura della struttura di piazza San Giovanni di Dio - in latta e in plastica - è abusiva. Tutti rilievi, secondo quanto scritto nelle relazioni delle Asl, che stando alle normative attuali dovrebbero portare alla chiusura di uno dei mercati più fatiscenti di Roma, creando non poche ripercussioni nel quartiere. E non a caso Comune e XII Municipio frenano.

Parliamo di un'area per la quale il Comune ha stanziato nell'ultimo assestamento di bilancio 150 milioni per realizzare la progettazione di una nuova sede e 5 milioni di euro da spendere entro il 2020 per la costruzione di due piani, del quale uno interrato. E oltre al mercato vero e proprio, ci saranno anche un parcheggio, una sala polifunzionale per il quartiere e un parco gioco per bambini.

A riscontrare queste problematiche è stata l'Asl che insieme con la polizia municipale del Gruppo XII da mesi sta battendo palmo palmo i bancali mobili e le strutture fisse in muratura del mercato, che si estende su un'area di oltre 7 mila metri quadri e dove sono collocati 120 operatori. Sul primo versante l'Asl e i vigili avrebbero chiesto al XII Municipio di tamponare i problemi installando dei wc chimici, altrimenti si andrà verso la chiusura. Sul fronte degli abusi di natura edilizia, ben presto la presenza della pensilina non registrata dovrebbe essere segnalata alla Procura della Repubblica, che dovrebbe procedere contro ignoti.

FRENATE

L'ipotesi di chiusura mettono in non poche difficoltà il Comune e soprattutto il Municipio, che fatica da anni a trovare un accordo con gli operatori sul luogo dove spostarli durante il periodo dei lavori. Al riguardo si studia uno spazio di via Agnelli che una quindici anni fa ha ospitato il mercato dei

Calvi durante le operazioni di rifacimento. Ma non si escludono via Ghisleri (fino a piazza Madonna della Salette) o le aree di interscambio sui binari vicini al capolinea del tram 8.

In quest'ottica l'assessore al Commercio, Carlo Cafarotti, ha scritto nelle scorse settimane al la sindaca Raggi, al XII Municipio, alla polizia municipale e all'avvocatura capitolina, chiedendo cautela nella gestione di quest'operazione. E ha spiegato che va valutato «ogni aspetto giuridico e fattuale prima di dare luogo alla chiusura e all'interruzione del servizio di un pubblico servizio mercatale».

Aggiunge la presidente del Municipio, Silvia Crescimanno: «Sappiamo che la polizia locale ha avviato un'attività di controllo di polizia amministrativa sul mercato. Pur nel massimo rispetto della distinzione di poteri e funzioni della parte politica rispetto agli organi amministrativi, in più occasioni la presidente e la giunta hanno rappresentato perplessità in ordine a quanto messo in atto visto che, da parte del Municipio e del Campi-

doglio, si era comunque dato corso alle azioni necessarie alla riqualifica del mercato di San Giovanni. Appare sicuramente singolare che, improvvisamente, dopo circa 60 anni dalla sua istituzione, la polizia locale abbia deciso di intervenire in modo così pesante».

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GLI STORICI BANCHI
SULLA GIANICOLENSE
TRA I PIÙ FATISCENTI DI
ROMA. IL MINISINDACO:
«DUBBI SULL'AZIONE
DELLA MUNICIPALE»**